

La denuncia

Tesori negati del Museo geologico l'appello mobilita anche i Lincei

di **Vittorio Emiliani**

Alla denuncia di "Repubblica" sullo scandalo più che trentennale del grande Museo geologico nazionale finito nelle casse perché, paradossalmente, stava cedendo il palazzo che lo ospitava, hanno risposto oltre 120 fra accademici dei Lincei, **geologi**, urbanisti, archeologi, intellettuali delle più diverse discipline.

■ *continua pagina 15*

Museo geologico "Tesoro nazionale va riaperto"

Appello di 120 intellettuali ai ministri Bonisoli e Costa: "Il palazzo torni all'antica funzione"

di **Vittorio Emiliani**

→ segue dalla prima di cronaca

Hanno firmato un duro appello rivolto dal Comitato Roma 150 e dal Comitato per la Bellezza ai ministri dei Beni culturali, Bonisoli, e dell'Ambiente, Costa. Reclamano che il bel Palazzo liberty venga restituito al Museo geologico nazionale voluto dal ministro Quintino Sella, mineralogista, regista della "Terza Roma".

Primi firmatari, il presidente dell'Associazione nazionale geologica Italiana, Sandro Conticelli, i docenti Domenico Cosentino (Roma Tre) e Jacopo De Grossi Mezzorin (Salento), l'ex direttore del Servizio

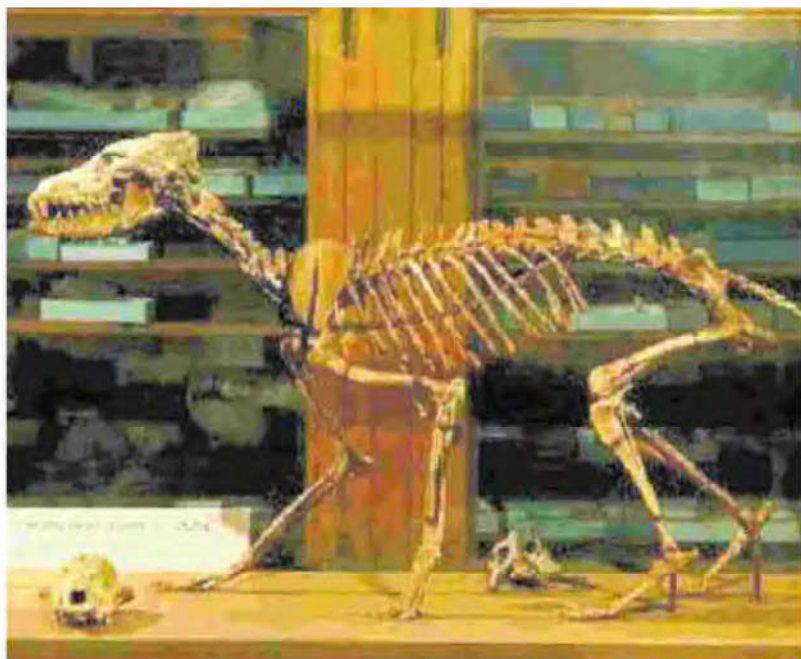
Sismico, Roberto De Marco, la presidente della Bianchi Bandinelli, Rita Paris, Fulco Pratesi fondatore del Wwf, l'intera sezione romana di Italia Nostra, archeologi come Licia Vlad Borrelli, Fausto Zevi, Paolo Sommella, Stefano De Caro, gli urbanisti Vezio De Lucia, Paolo Berdini, Pier Luigi Cervellati, storici dell'arte come Marisa Dalai, Tomaso Montanari. E poi Edoardo Zanchini vice-presidente di Legambiente, Stefano Fassina, deputato, che ha subito presentato una interrogazione in commissione ai due ministri.

Il palazzo ora reca il cartello "Fondo Nazionale Innovazione" ennesima creatura ministeriale. «Uno schiaffo alla Cultura e alla Scienza, negato il suo Palazzo al Museo geologico», esordisce il duro appello degli oltre 100 intellettuali. «Frana la geologia, incombe lo sfratto», scri-

veva nel 1995 su "Repubblica" l'infaticabile Antonio Cederna denunciando il blocco burocratico dei fondi e gli sparuti 30 **geologi** del Servizio nazionale di un'Italia sismica e franosa.

Le interrogazioni sono state a pioggia, pure dei 5 Stelle Morra e Michela Montevicchi. Fassina chiede ai due ministri se la Cassa Depositi e Prestiti - che ha acquisito il palazzo dopo una fallita cartolarizzazione (Tremonti/Spitz) - stia per investire altri 11 milioni in Palazzo Canevari ma ad uso del neonato Fondo nazionale innovazione.

È inaccettabile che Roma non abbia una vera Città della Scienza col Museo geologico e la sua grande Biblioteca, sepolti nelle casse. Quintino Sella nel 1871 aveva affermato: «Roma sarà capitale della Cultura e della Scienza». Lui ci aveva creduto. Crediamoci anche noi. Fortemente.



▲ **Palazzo Canevari**
Una vecchia foto dell'allestimento museale. I reperti del Geologico ora si trovano nelle casse



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.